

Visita la struttura il vice presidente regionale Fabio Carosso

Prossima inaugurazione nuova sede della Croce Verde di Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. È ormai in fase di completamento, con gli ultimi ritocchi in corso, la nuova sede della Croce Verde di Nizza Monferrato. È stata realizzata in un terreno di nuova acquisizione in strada Caneli, nelle adiacenze del centro commerciale, grazie anche alla generosità di molti cittadini del territorio grazie ai fondi raccolti nei molti eventi benefici in questi anni. L'inaugurazione potrebbe svolgersi tra i mesi di giugno e luglio, anche se tutto dipenderà ovviamente da aperture e distanziamento sociale. Sono due le vie di accesso, una di fronte al centro commerciale e l'altra sul lato.

Dall'atrio, con quella che sarà la reception, si può raggiungere la zona notte al piano terra, dove potranno fermarsi i militi durante i servizi, in 8 camere e 2 bagni. In alternativa si potrà salire al piano di sopra nell'area uffici. Sotto la grande scala, spicca quello che sarà un giardino interno di abbellimento degli spazi; le piante ornamentali tramite una grande finestra saranno infatti visibili anche dallo spazio destinato ai militi. Racconta il presidente Piero Bottero: "Uno degli elementi centrali del nuovo complesso di edifici è la sostenibilità. Le pareti sono in cartongesso, con interni in lana di roccia, e in generale si sono scelti materiali edili non inquinanti. Anche la tinteggiatura degli spazi è stata fatta con

smalti anziché solventi". Sostenibilità fa rima anche con autosufficienza energetica totale: "Sul tetto, l'impianto fotovoltaico produce tutta l'energia elettrica necessaria, mentre pompe di calore permettono di mantenere gli ambienti caldi o freschi in base alla necessità. Non usiamo il gas, ma anche nel caso di fornelli è tutto elettrico". All'esterno, tra i due edifici principali, palazzina uffici e ricovero mezzi, il cortile esterno non è stato asfaltato, ma la pavimentazione è stata suddivisa tra autobloccanti e area mantenuta a prato.

Il contenimento energetico è mantenuto anche nel capannone per i mezzi, che ha enormi finestre sul tetto per far entrare la quantità più grande possibile di luce naturale. Prosegue il Presidente: "Ora c'è spazio all'interno per i 20 nostri mezzi, il più recente dei quali donato pochi giorni fa. Mentre gli spazi ospitano anche un magazzino a uso nostro e uno a uso del 118". Al piano superiore della palazzina uffici è stata realizzata una sala corsi con una particolarità: "Ha spazio per una cinquantina di persone, e grazie all'impianto di purificazione dell'aria garantiamo che la stessa sia sempre purificata, all'interno. Viene prelevata dai macchinari, purificata e immessa nell'ambiente". Una variante costruttiva adeguata ai tempi, dopo l'emergenza Co-

vid? "In realtà era già prevista. L'ambiente caldo o fresco alla bisogna, con l'aria purificata, potrà essere anche messo a disposizione per riunioni di esterni grazie all'accesso separato". Tra i due piani ci si può muovere anche via ascensore e non è stata dimenticata una sala consiglio, per incontri del direttivo, e ovviamente i bagni. "Non ci dimentichiamo di essere in un territorio vitivinicolo: ogni bagno è stato infatti decorato con una grande botte", commenta il Presidente con un sogghigno. Altri elementi costruttivi significativi sono il muretto in Pietra di Langa che circonda l'intero complesso. Su terreno adiacente potrebbe sorgere, in base ai progetti, la pista per l'atterraggio dell'elisoccorso, che renderebbe la tempestività degli interventi ancora più significativa. Il trasferimento della Pubblica Assistenza al di fuori del centro storico nicese era divenuto secondo Bottero una necessità, per adeguarsi ai tempi: "Una sede deve essere fruibile per tutti, comodamente raggiungibile. Con questa nuova struttura l'obiettivo è di ampliare i servizi al cittadino". La soddisfazione è grande: "Ne siamo veramente tutti contenti, i militi che vengono a vedere rimangono soddisfatti. Il percorso è durato circa 7 anni. Dall'inizio, in campagna elettorale per guidare il sodalizio, annunciando che l'obiettivo era quello di

una nuova sede, per arrivare a dare più servizi. Le potenzialità c'erano e penso che i risultati si vedano. In 2 anni c'è stato lo studio e la progettazione, a cui sono seguiti 2 per la costruzione". Daremo puntuale annuncio nel caso fosse possibile in tempi brevi dare vita a una festa per l'inaugurazione della nuova sede. Conclude Bottero: "Penso si meritino un evento in grande stile i volontari, i dipendenti e tutte le persone che ogni giorno, con il proprio impegno, ci permettono di portare avanti la nostra missione".

Lunedì 10 maggio, accompagnato dal sindaco Simone Nosenzo e dal presidente della Croce Verde, Pietro Bottero, il vice presidente della Regione, Fabio Carosso:

"Una struttura d'eccellenza – è il suo commento al termine della visita – che potrà contare sul pieno sostegno della Regione. Abbiamo molto a cuore la problematica della medicina territoriale, per cui sono previsti anche fondi dal Recovery. Grazie all'impegno e al lavoro di tutta l'associazione si è raggiunto questo risultato importante, che insieme al completamento del presidio ospedaliero della Valle Belbo, permetterà di migliorare l'assistenza territoriale".

Nelle foto: immagini della nuova sede della Croce Verde nicese e la visita del vice presidente Carosso. **Red. Nizza**

